



PROPOSTA
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
- SPECIFICAZIONE DELLE PRESCRIZIONI TECNICHE -
PER

L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA DI

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI
GIARDINI STORICI DEL PALAZZO DUCALE DI MANTOVA
ANNO 2026-2027

CIG: da definire in fase di avvio RdO

Sommario

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO.....	4
Art. 1 - Riferimenti normativi	4
Art. 2 - Criteri interpretativi	5
Art. 3 - Definizioni	5
Art. 4 - Obiettivi e criteri.....	6
Art. 5 - Oggetto ed ambito di svolgimento dell'appalto.....	6
Art. 6 - Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività.....	8
Art. 7 - Tipologia delle prestazioni.....	8
Art. 8 - Tempistica di esecuzione delle prestazioni.....	9
Art. 9 - Tipologie delle essenze arboree oggetto dell'appalto	9
Art. 10 - Esercizio e conduzione	10
Art. 11 - Fornitura di beni.....	10
Art. 12 - Valore stimato del servizio di manutenzione.....	11
Art. 13 - Manutenzione ordinaria del patrimonio verde.....	11
Art. 14 - Manutenzione straordinaria: servizi supplementari a richiesta o a guasto	13
Art. 15 - Assistenza tecnico amministrativa.....	14
Art. 16 - Referente tecnico	14
Art. 17 - Personale autorizzato	14
Art. 18 - Procedura per la gestione degli interventi di manutenzione straordinaria.....	14
Art. 19 - Modalità di stipulazione e gestione del contratto	15
Art. 20 - Durata.....	15
Art. 21 - Categoria della lavorazione.....	15
Art. 22 - Facoltà della Stazione Appaltante.....	15
CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE.....	15
Art. 23 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto	15
Art. 24 - Documenti che fanno parte del contratto.....	15
Art. 25 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	16
Art. 26 - Fallimento dell'appaltatore.....	16
Art. 27 - Direttore dell'Esecuzione, direttore tecnico e domicilio dell'appaltatore.....	17
CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE.....	17
Art. 28 - Consegna e inizio del servizio.....	17
Art. 29 - Programma dei lavori e continuità del servizio	18
Art. 30 - Inderogabilità dei termini di esecuzione	18
Art. 31 - Penali	19
Art. 32 - Risoluzione del contratto e facoltà di recesso	19
CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA.....	20

Art. 33 - Contabilizzazione e liquidazione	20
Art. 34 - Conto semestrale e finale, regolare esecuzione, pagamenti.....	21
Art. 35 - Liquidazione.....	21
Art. 36 - Revisione prezzi.....	21
Art. 37 - Cessione del contratto.....	21
CAPO 5 - CAUZIONI E GARANZIE	21
Art. 38 - Garanzia definitiva.....	21
Art. 39 - Obblighi assicurativi a carico dell'Appaltatore.....	22
CAPO 6 - DISPOSIZIONE PER L'ESECUZIONE	23
Art. 40 - Possibilità di variazione delle opere.....	23
Art. 41 - Accettazione dei materiali, dei lavori e delle apparecchiature.....	23
Art. 42 - Prezzi di applicazione e modalità di pagamento	24
Art. 43 - Sospensione dei pagamenti.....	24
Art. 44 - Sottrazione e danni materiali.....	24
Art. 45 - Organizzazione aree di intervento	24
Art. 46 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....	25
Art. 47 - Smaltimento dei rifiuti generati dalle manutenzioni.....	25
CAPO 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	25
Art. 48 - Norme di sicurezza generali e sicurezza sul luogo di lavoro	25
CAPO 8 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	25
Art. 49 - Subappalto.....	25
Art. 50 - Responsabilità in materia di subappalto	26
Art. 51 - Pagamento dei subappaltatori	27
CAPO 9 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	27
Art. 52 - Definizione delle controversie	27
Art. 53 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....	27
Art. 54 - Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)	28
Art. 55 - Verifiche, prove in corso d'opera, certificazioni e dichiarazioni di conformità	29
Art. 56 - Risoluzione del contratto	29
Art. 57 - Riserve dell'appaltatore	30
Art. 58 - Recesso.....	30
Art. 59 - Controversie.....	30

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - Riferimenti normativi

1. Le norme di riferimento per il contratto sono, in via principale:
 - a. **Legge 6 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
 - b. **Legge 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
 - c. **Legge 6 agosto 2008, n. 133** "Conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 - Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria" ;
 - d. **Legge 4 agosto 2006, n.248** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" ;
 - e. **Legge 28 giugno 1995, n. 246** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, recante disposizioni urgenti in tema di proroga dei termini relativi ai procedimenti penali in fase di istruzione formale ed in tema di disciplina sanzionatoria relativa agli appalti";
 - f. **Legge 13 settembre 1982, n. 646** "Disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale ed integrazioni alle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 10 febbraio 1962, n. 57 e 31 maggio 1965, n. 575. Istituzione di una commissione parlamentare sul fenomeno della mafia";
 - g. **Regio decreto 16 marzo 1942, n. 262** "Approvazione del testo del Codice civile";
 - h. **Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62** "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" aggiornato al DPR 81/2023;
 - i. **Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
 - j. **Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633** "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto";
 - k. **Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36** "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
 - l. **Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159,** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
 - m. **Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81** "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", come aggiornato dal D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 e le diverse normative sulla sicurezza specifiche in materia;
 - n. **Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276** "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
 - o. **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020, n. 63** "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde";
 - p. **Decreto Ministeriale 12 marzo 2004, n. 123** "Schemi di polizza tipo per le garanzie fideiussorie e le coperture assicurative previste agli articoli 17 e 30 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e

successive modificazioni, e dal regolamento generale di attuazione emanato con decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, in materia di lavori pubblici”;

- q. **Decreto Ministeriale 19 aprile 2000, n. 145** "Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni”.
- r. **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42** "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii..

Art. 2 - Criteri interpretativi

1. Il contratto deve essere interpretato in base alle disposizioni di cui agli artt. 1362-1371 del codice civile e in caso di contrasto tra il contratto e il presente capitolato, si considerano prevalenti le disposizioni del contratto.
2. Nel caso in cui una o più previsioni del contratto dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o dovessero venire dichiarate nulle o annullate, ovvero dovessero risultare oggettivamente non attuabili, le rimanenti previsioni contrattuali rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo e lo spirito del contratto stesso. In tal caso le Parti sostituiranno alle previsioni del contratto risultate contrarie a norme di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate o divenute oggettivamente non più attuabili, altre previsioni - legalmente consentite - che permettano di dare allo stesso un contenuto il più vicino possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto ed assicurino un'esecuzione del presente contratto conforme al suo spirito ed agli scopi intesi dalle Parti.
3. Tutte le attività connesse al servizio di manutenzione ordinaria delle aree a verde dei giardini storici dovranno essere eseguite, oltre che secondo le prescrizioni del presente capitolato, anche secondo le buone regole dell'arte. Nello svolgimento delle attività, l'Appaltatore dovrà attenersi a quanto definito dalla normativa vigente in materia; sarà, inoltre, compito dell'Appaltatore verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari di emanazione locale inerenti alla specifica materia di competenza.

Art. 3 - Definizioni

1. Nel presente capitolato sono assunte le seguenti definizioni:
 - a. **Appaltatore**: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato) che si è aggiudicato il contratto;
 - b. **CGA**: il capitolato generale d'appalto di cui al decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, con esclusione degli articoli 8, 9, 12, 23, 24 e 25;
 - c. **CSA**: il capitolato speciale d'appalto;
 - d. **Codice dei contratti**: il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;
 - e. **Costi della sicurezza (CdS)**: i costi per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, di cui all'articolo 41, comma 14, del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, commi 3 (primi quattro periodi), 3-ter e 5, del D.Ls. n. 81/2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso decreto; di norma individuati nella tabella "Stima dei costi della sicurezza" del Modello per la redazione del PSC allegato II al decreto interministeriale 09/09/2014 (in G.U.R.I. n. 212 del 12/09/2014);
 - f. **Direttore dell'Esecuzione (DE)**: il responsabile dell'esecuzione del contratto di fornitura o prestazione di servizi;
 - g. **DURC**: il documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 11, comma 6, del Codice dei contratti;
 - h. **DUVRI**: il documento unico di valutazione rischi da interferenza;

- i. **Elenco prezzi:** i tariffari (prezzari) contenenti i prezzi da applicare (così come determinati in sede di offerta) ai fini della contabilizzazione dei lavori;
- j. **Importo massimo del servizio:** la somma degli importi relativa al servizio in oggetto (l'importo massimo stimato è stato calcolato riferendosi al Prezzario regionale dei lavori pubblici di Regione Lombardia 2025, al Prezzario Assoverde 2025 e avvalendosi di specifiche analisi dei prezzi per lavorazioni non diversamente computabili, elaborate anche sulla scorta di quanto desunto dai precedenti servizi di manutenzione e cura dei giardini di Palazzo Ducale di Mantova;
- k. **Oneri di sicurezza aziendali (OdS):** i costi che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti dal documento di valutazione dei rischi (DVR) e nel POS, di cui agli articoli 108, comma 9, e 110, comma 5, lettera c), del Codice dei contratti, nonché all'articolo 26, comma 3, quinto periodo, e comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008;
- l. **POS:** il piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del D.Lgs. n. 81/2008;
- m. **PSC:** il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. n. 81/2008;
- n. **PSS:** il piano sostitutivo della sicurezza contiene gli stessi elementi del PSC con esclusione della stima dei costi della sicurezza;
- o. **RUP:** il responsabile unico del progetto di cui agli articoli 15 e 114, comma 1, del Codice dei contratti;
- p. **Stazione appaltante:** il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto; qualora l'appalto sia indetto da una centrale di committenza, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto, comunque denominato ai sensi dell'articolo 62 del Codice dei contratti, che sottoscriverà il contratto;
- q. **UTITS:** Ufficio Tecnico Impianti, Tecnologie e Sicurezza di Palazzo Ducale di Mantova.

Art. 4 - Obiettivi e criteri

1. Il Palazzo Ducale di Mantova, attraverso la società incaricata al servizio di manutenzione dei giardini storici, ha l'obiettivo di mantenere la qualità dello stato vegetativo delle aree a verde esistenti, monitorare i soggetti arborei di tutte le dimensioni per garantirne la sicurezza, la stabilità e le potenzialità biologiche di durata della vitalità, incrementare gli standard qualitativi del verde presente e del decoro del percorso museale, offrendo un servizio organico sull'intera proprietà e di ridotto impatto ambientale.
2. I criteri posti alla base dello svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento, sono quelli della funzionalità, della qualità, dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità con gli obiettivi di conseguire la massima soddisfazione dell'utenza, il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia della salute. A questi principi l'impresa aggiudicataria dovrà sempre attenersi per il conseguimento di tali obiettivi.
3. Il servizio oggetto dell'appalto è da considerare ad ogni effetto servizio pubblico, finalizzato ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente.

Art. 5 - Oggetto ed ambito di svolgimento dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto riguarda l'insieme delle prestazioni e dei servizi necessari alla **manutenzione ordinaria a ridotto impatto ambientale delle aree a verde dei giardini storici**, da eseguirsi presso il Palazzo Ducale di Mantova (d'ora in avanti "Complesso museale"), nell'anno 2026-2027, con possibile

ulteriore anno 2027-2028, finalizzati a mantenere in buono stato di conservazione i giardini storici esistenti all'interno della proprietà del Complesso museale come meglio specificati nella successiva tabella 1-1 e nella documentazione allegata (Allegato_A.1_A.2), quale parte integrante del presente CSA.

2. L'oggetto dell'affidamento è stato definito conformemente al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 marzo 2020, n. 63 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde".
3. Il complesso museale è ospitato in immobili vincolati come beni di pregio storico ed artistico, con alcuni settori destinati al pubblico ed altri riservati all'organico interno impiegato negli istituti ministeriali del Palazzo Ducale e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Cremona Lodi Mantova; l'impresa aggiudicataria, pertanto, dovrà prestare particolare cura ed attenzione durante l'esecuzione delle lavorazioni richieste, nonché il rispetto del pubblico e del personale (permanente e temporaneo) ivi presenti.
4. Il complesso museale ha una superficie complessiva di circa mq 35'000 ed è ubicato nel centro storico di Mantova, suddivisibile come da seguente tabella 1-1 e da allegati A.1 (Planimetria generale) ed A.2 (Ubicazione dei giardini):

Tab.1-1: Suddivisione del complesso museale ed ubicazione dei giardini storici (v. anche allegati A.1, A.2)

Blocchi	Denominazione	Id.	Denominazione	Livello	Note descrittive
A.	Castello di San Giorgio	01.	Cortile del Castello	0	
B.	Corte Vecchia	02.	Cortile	0	Cortile sul quale s'affaccia lo Scalone delle Duchesse
		03.	Cortile delle Otto Facce o Cortile degli Orsi	0	
		04.	Cortile del Frambòs	0	
		05.	Giardino Segreto di Isabella d'Este	0	
		06.	Cortile d'Onore	0	
		07.	Giardino Pensile	1	
C.	Domus Nova	08.	Giardino dei Semplici	0	
		09.	Cortile Scuderie Reali	-1	
D.	Corte Nuova	10.	Cortile della Mostra o Cortile della Cavallerizza	0	
		11.	Listone dei Marmi	0	Cortile in prossimità dell'abside chiesa di Santa Barbara
		12.	Cortile pensile dei Cani	4	Da non considerare nel servizio in quanto zona cantiere lavori
E.	Museo Archeologico Nazionale				

5. La cognizione dettagliata dell'intero complesso delle aree e della struttura, comprensivo degli impianti coinvolti nei servizi richiesti, potrà essere acquisita dall'operatore economico solo in fase di

sopralluogo, che sarà quindi strumentale ad una completa ed esaustiva conoscenza dello stato dei luoghi e degli apparati coinvolti nelle attività oggetto dell'affidamento.

6. La partecipazione alla procedura implica, senza riserva alcuna, che l'impresa aggiudicataria riconoscerà incondizionatamente di aver visionato gli edifici appartenenti al complesso museale, di aver preso visione degli atti tecnici e di aver esattamente valutato le condizioni e lo stato d'uso degli immobili;
7. Gli orari di apertura e i giorni di chiusura al pubblico del complesso museale sono indicati in Tab. 1-6 all'art. 27 del presente CSA, salvo diversi orari e giorni di apertura e chiusura stabiliti sulla base della programmazione degli eventi del Museo di Palazzo Ducale.

Art. 6 - Descrizione del servizio e condizioni di espletamento delle attività

1. Un incaricato dell'Appaltatore dovrà essere sempre reperibile telefonicamente; dovrà quindi essere indicato per l'appalto un numero verde o un numero di telefono da contattare in caso di necessità.
2. Per aree a verde si intendono giardini, verde di pertinenza, prati, vasi, fioriere e aiuole di arredo così come meglio definiti negli appositi allegati (Allegati_A.1_A.2).
3. Il servizio si estende su tutte le aree a verde dei giardini storici di cui al precedente comma 2 di proprietà del complesso museale. La consistenza indicativa iniziale del patrimonio verde da mantenere sarà indicata nell'allegato tecnico specifico che sarà presente nella documentazione di gara e che riporterà gli elementi quali-quantitativi e gli specifici interventi richiesti dal servizio oggetto di appalto.
4. L'Appaltatore dovrà garantire una manutenzione periodica dei giardini storici integrata con una serie di altre attività collaterali a quelle principali svolte nei fabbricati, nonché allargare il proprio ambito in vista del conseguimento di sinergie e delle esigenze della Stazione appaltante per l'ottenimento della riduzione e razionalizzazione dei costi di gestione, dei consumi di energia e della riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, visti il D.Lgs. n. 192/2005, le norme applicabili e DPR n. 412/1993 e successive modifiche ed integrazioni e dal DPR n. 74/2013.
5. I servizi di manutenzione prevedono attività di: controllo, gestione e manutenzione programmata.

Art. 7 - Tipologia delle prestazioni

1. L'appalto, che dovrà essere espletato secondo le modalità meglio specificate negli articoli che seguono, fatte salve più precise indicazioni che potranno essere impartite dal personale dell'Appaltatore previa approvazione della Stazione appaltante in fase esecutiva, nonché in ottemperanza alle leggi e normative vigenti in materia, comprende:
 - manutenzione dei tappeti erbosi: sfalci, concimazioni chimiche e organiche, trattamenti erbicidi, antiparassitari e anti-muschio, arieggiamenti, risemine localizzate, sabbature, ecc.;
 - cura e manutenzione delle alberature: difesa fitopatologica, potature, concimazioni, zappettature, ecc.;
 - cura e manutenzione degli arbusti: difesa fitopatologica, potature, concimazioni, zappettature, diserbi, ecc.;
 - cura e manutenzione delle siepi: difesa fitopatologica, concimazioni, zappettature e diserbo, potature, ecc.;
 - cura e manutenzione di aiuole e fioriere: fornitura dei substrati di coltura, fornitura e messa a dimora di piante annuali, esecuzione di cure colturali;
 - pulizia e manutenzione di pavimentazioni in aree verdi: rastrellatura e pulizia, diserbi, ricarichi di sabbia e/o ghiaino, ecc.;
 - eventuale fornitura di manodopera, di materiali e di mezzi per servizi extra e in economia;

- controllo fitopatologico e statico della vegetazione con indicazione tempestiva dei trattamenti da effettuare e delle modalità di intervento mediante presentazione di relazione scritta;
 - manutenzione ordinaria da eseguirsi per necessità legate a imprevisti, ovvero aventi le finalità di migliorare e/o adeguare il livello di cura delle aree a verde e l'efficienza degli impianti di irrigazione. Trattasi di interventi (non predeterminabili nel numero) volti a riparare improvvisi inconvenienti che compromettano o impediscano l'uso dei giardini storici. I suddetti interventi di manutenzione comprendono, oltre alla mano d'opera specializzata, anche il nolo di qualsiasi attrezzatura necessaria alla loro esecuzione, nonché la fornitura del materiale minuto e di apporto.
2. Descrizione sommaria e non esaustiva delle operazioni. L'Appaltatore dovrà:
 - effettuare le prestazioni di cui al precedente punto 1;
 - garantire il buono stato di funzionamento degli impianti di irrigazione fissi ed automatizzati presenti nei giardini storici;
 - provvedere alla verifica puntuale delle necessità e alla manutenzione ordinaria continuativa programmata e su richiesta, da effettuarsi nei giorni di chiusura al pubblico del museo (di norma il lunedì) o al di fuori degli orari di visita e/o comunque previo accordo con l'UTITS;
 3. Per la descrizione dettagliata e non esaustiva delle operazioni si richiamerà l'allegato tecnico specifico che sarà allegato alla documentazione di gara.
 4. La Stazione Appaltante si riserva di affidare interventi di manutenzione straordinaria, a propria insindacabile scelta, a operatori economici terzi.
 5. La ditta esecutrice dovrà garantire per tutta la durata degli interventi la libera fruizione degli spazi museali sia espositivi che di servizio.
 6. Nello svolgimento dell'attività di manutenzione l'impresa aggiudicatrice dovrà attenersi a quanto contenuto nella normativa vigente e sarà suo compito verificare e rispettare le eventuali norme regolamentari che verranno emanate nel periodo di validità del contratto d'appalto.

Art. 8 - Tempistica di esecuzione delle prestazioni

1. La tempistica delle prestazioni previste nelle attività di manutenzione è definita nel programma esecutivo di dettaglio con cronoprogramma che l'Appaltatore è tenuto a presentare alla Stazione Appaltante prima dell'inizio delle lavorazioni.
2. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.
3. L'impresa aggiudicataria del servizio dovrà, nell'attività di irrigazione, utilizzare con parsimonia l'acqua, al fine di ottimizzarne/ridurne il consumo dell'intero complesso.

Art. 9 - Tipologie delle essenze arboree oggetto dell'appalto

1. Le attività di cui al presente capitolato saranno svolte sulle aree a verde dei giardini storici presenti all'interno del complesso museale in oggetto.
2. Sarà, comunque, onere dell'impresa, effettuando opportuni sopralluoghi, verificare la tipologia e lo stato di conservazione dei giardini storici, al fine di formulare eventualmente una propria proposta economica per forniture/servizi richiesti non compresi nel presente contratto.
3. Sono escluse le prestazioni che saranno erogate da terzi specializzati su indicazione della Stazione appaltante.

Tab.1-3: Tipologia di essenze arboree

Tipologia di essenze arboree	
<ul style="list-style-type: none"> • Piantе arbustive ornamentali (bossi, bossi a palla, alloro, convallaria japonica, gelsomini, magnolia japonica, rosa, cydonia oblonga, etc) di differenti diametro ed altezza; • Piantе/arbusti in vaso; • Arbusti ornamentali tappezzanti o ricoprenti e bulbifere; • Aiuole e tappeti erbosi; 	<ul style="list-style-type: none"> • Siepi formali (buxus sempervirens, buxus pumila, etc); • Platani, tiglio; • Melograni, meli cotogni; • Piantе erbacee ed arbustive perenni, medicinali, aromatiche ed essenziali; • Oleandri, agrumi.

Art. 10 - Esercizio e conduzione

1. L'esercizio dei giardini storici è svolto attraverso le seguenti attività:
 - fornitura di beni;
 - manutenzione dei giardini storici;
 - coordinamento delle attività sopra descritte, per garantire il risultato richiesto;
 - servizio di "passaggio delle consegne" al termine del contratto al nuovo gestore individuato dalla Stazione appaltante.
2. Durante le fasi operative l'Appaltatore dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:
 - a. manutenzione verde ed esercizio degli impianti d'irrigazione con personale specializzato munito di patentino ove richiesto, in ottemperanza delle norme vigenti;
 - b. fornitura di tutti i materiali d'uso ed attrezzature per l'esecuzione delle prestazioni del presente articolo.
3. L'Appaltatore dovrà indicare il riferimento telefonico, attraverso il quale lo stesso renderà disponibile **un proprio referente unico** al quale i tecnici della Stazione appaltante potranno trasmettere le comunicazioni dei disservizi eventualmente riscontrati.
4. Nell'ambito dell'espletamento dell'attività di manutenzione, l'Appaltatore provvederà a fornire un costante supporto alla Stazione appaltante nell'intento di ottimizzare la cura e la gestione dei giardini e il funzionamento degli impianti d'irrigazione presenti alla ricerca della riduzione dei costi di gestione.

Art. 11 - Fornitura di beni

1. Per fornitura di beni si intende l'approvvigionamento, adeguato in termini qualitativi e quantitativi, di componenti, prodotti e materiali di uso comune occorrenti all'esercizio e manutenzione dei giardini storici, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, scale, trabattelli e ogni strumento utile a operare anche in quota. La finalità della fornitura di beni è l'affidabilità e continuità di esercizio e di manutenzione del patrimonio verde.
2. La fornitura di beni è svolta attraverso le seguenti attività:
 - a. approvvigionamento dei beni;
 - b. gestione delle scorte;
 - c. verifica e controllo.
3. Al fine di garantire la sicura e continua fruibilità dei giardini in conformità alle norme contrattuali, l'Appaltatore dovrà garantire:
 - a. la fornitura dei materiali di consumo;
 - b. una scorta adeguata dei principali materiali e ricambi necessari per garantire la manutenzione ordinaria e la continuità della fruibilità dei giardini;
 - c. la fornitura di manodopera specializzata occorrente per garantire le prestazioni di cui sopra.

4. Sono da considerarsi materiali di consumo, e, come tali, compresi nei corrispettivi contrattuali offerti dall'Appaltatore:
 - a. disincrostanti, detergenti, sostanze in generale nonché le attrezzature necessarie per l'effettuazione degli interventi mirati alla migliore conservazione del patrimonio verde e/o degli ambienti ospitanti gli stessi, rimozione ed asporto di materiale di risulta e rifiuti.
5. L'elenco sopra riportato è da ritenersi indicativo e non esaustivo, con ciò intendendo che saranno a carico dell'Appaltatore tutti i materiali necessari per le attività di esercizio, conduzione e manutenzione del patrimonio verde affidato.
6. Tutti i componenti, le apparecchiature ed i pezzi di ricambio in genere che dovranno essere sostituiti negli interventi di pronto intervento e di manutenzione dovranno essere, salvo casi specifici tecnicamente giustificati ed esplicitamente autorizzati dalla Stazione Appaltante, nuovi di fabbrica o, in ogni caso, di primo impiego e omogenei per marca, tipo e modello con quelli sostituiti e in caso contrario, facilmente reperibili sul mercato e standardizzati.
7. L'Appaltatore garantirà che tutti i materiali di risulta, conseguenti a lavorazioni o sostituzioni, saranno asportati, trasportati e smaltiti nel rispetto della legislazione e normativa vigente e con oneri a proprio carico.

Art. 12 - Valore stimato del servizio di manutenzione

1. L'importo massimo stimato per il servizio in oggetto è di € 69.482,02 (sessantanovemilaquattrocentoottantadue/02) esclusi oneri di sicurezza per la gestione delle interferenze non soggetti a ribasso per € 500,00, oltre Iva, per la durata di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla data di stipula del contratto. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 12 mesi (rinnovo), e pertanto il valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.lgs. 36/2023, ammonta a un complessivo con l'opzione di rinnovo di € 139.964,04 oltre Iva (inclusi oneri per la sicurezza da interferenze).
2. La stima dei costi è stata effettuata riferendosi al Prezzario regionale dei lavori pubblici di Regione Lombardia 2025, al Prezzario Assoverde 2025 e avvalendosi di specifiche analisi dei prezzi per lavorazioni non diversamente computabili, elaborate anche sulla scorta di quanto desunto dai precedenti servizi di manutenzione e cura dei giardini di Palazzo Ducale di Mantova.
3. L'importo relativo ai costi della sicurezza da interferenza è stato stimato e quantificato dopo l'analisi storica dei contratti precedenti. I costi della sicurezza da interferenza saranno comunque riconosciuti e liquidati dal RUP, solo alla effettiva esecuzione degli stessi.

Art. 13 - Manutenzione ordinaria del patrimonio verde

1. Per "manutenzione ordinaria" si intende il complesso delle attività necessarie per mantenere in efficienza e in buono stato le aree a verde dei giardini storici sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della conservazione, della fruizione e del decoro.
2. La manutenzione ordinaria delle aree a verde dei giardini storici indicati al precedente comma 1, finalizzata a mantenere in buono stato di conservazione del patrimonio verde, al fine di assicurare le condizioni contrattuali, sarà espletata con una serie di operazioni periodiche, così come da elenco non esaustivo di seguito, completamente a carico dell'Appaltatore:
 - a. potatura di mantenimento o sagomatura in forma obbligata, con rimonda parti secche, di piante arbustive ornamentali, compresi oneri per pulizia del terreno al piede con eliminazione di ogni infestante, nonché per raccolta asportazione e smaltimento differenziato dei materiali di risulta;
 - b. irrigazione di piante/arbusti in vaso da somministrare rispettando i tempi di assorbimento/infiltrazione del terreno, da effettuarsi con l'ausilio di idonea attrezzatura, senza

- arrecare danni alle piante o alle superfici di insidenza delle loro chiome, compreso onere per pulizia del terreno superficiale con eliminazione di ogni infestante presente;
- c. diserbo anche su parti limitate di pavimentazioni permeabili, viabilità ecc., da effettuarsi con l'impiego di erbicidi registrati per uso in zone urbane nel rispetto del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e delle linee guida regionali o mediante attrezzature manuali, pirodiserbo o vapore, con particolare attenzione alle parti interessate da apparati radicali di alberature e/o arbusti presenti e rispetto dei limiti dei tappeti erbosi;
 - d. raschiatura di superfici varie non inerbite, atta alla eliminazione di ogni tipo di erba, da effettuarsi nel rispetto di apparati radicali arborei affioranti, di bordi di superfici inerbite e quant'altro insistente, compreso onere per la raccolta ed asportazione di residui vegetali o quant'altro depositato, smaltimento differenziato, nonché rastrellatura degli inerti di finitura superficiale per riordino della superficie trattata, da riconsegnarsi ben livellata ed assestata;
 - e. pulizia di aiuole di arredo, realizzate con arbusti ornamentali tappezzanti o ricoprenti e bulbifere, atta a mantenerne l'ordine ed il decoro, consistente nell'eliminazione di erbe infestanti, dalle infiorescenze sfiorite, nonché di ricacci dei "portinnesti" e/o dei polloni di alberature presenti nelle aiuole stesse, compreso ogni onere per raccolta, asportazione e smaltimento differenziato dei materiali di risulta;
 - f. sfalcio di erba e pulizia generale di superfici inerbite con difficoltà di accesso carraio, da effettuarsi mediante impiego di attrezzatura meccanica leggera, con raccolta foglie e/o altri residui vegetali, compreso onere per la rifinitura dei bordi ove necessario, l'accurata pulizia attorno ad ogni tipo di arredo, recinzioni e manufatti vari esistenti e per il riordino al piede di arbusti e piante presenti, con eliminazioni di ricacci basali e vegetazione erbacea, da attuarsi con tecniche appropriate, atte ad evitare danni da urto (trauma) e/o da taglio;
 - g. rifilatura delle superfici a prato, con taglio del cotico erboso eccedente, da effettuarsi previa definizione dei fili di tracciamento, raschiatura/riordino parti viabili, eventuale risistemazione inerti per assestamento della finitura superficiale, compreso onere per raccolta differenziata, asportazione e smaltimento dei materiali di risulta;
 - h. concimazione di tappeti erbosi ed aiuole di arredo, con impiego di concimi organici o di chimici complessi a lenta cessione (90 gg) aventi alto titolo di "N" per i trattamenti primaverili - estivi e basso titolo di "N" per i trattamenti autunnali, con distribuzione uniforme del prodotto, senza accumuli;
 - i. irrigazione di aiuole e tappeti erbosi, da effettuarsi manualmente o mediante impiego di impianti mobili di proprietà della Ditta, in modo tale da distribuire uniformemente l'acqua sulle superfici di intervento e senza arrecare danni ad impianti vegetali, manufatti, arredi o quant'altro presente, compresi gli oneri relativi alle operazioni di accensione e spegnimento impianti e controllo in fase di funzionamento;
 - j. trattamenti antiparassitari/anticrittogamici mediante impiego di atomizzatore e/o nebulizzatore, con l'uso di prodotti idonei, registrati per l'uso sulla vegetazione ornamentale (bossi) e comunque in ambiente urbano, da attuarsi solo in condizioni climatiche idonee;
 - k. manutenzione ordinaria fontane, verifica del regolare funzionamento, compresa pulizia delle vasche da foglie, alghe, sassi ed eventuali altri rifiuti di qualsiasi natura che si trovino all'interno delle stesse;
 - l. manutenzione ordinaria degli impianti d'irrigazione fissi ed automatizzati, finalizzata a garantire la completa e regolare funzionalità, compresa apertura e chiusura degli impianti ad inizio e fine stagione irrigua, mediante svuotamento e immissione di aria compressa nell'impianto. Verifica

- del buon funzionamento degli impianti e della copertura irrigua, sostituzione di eventuali tratti di ala gocciolante, con modelli della stessa marca, misura e portata;
- m. rastrellatura manuale di tappeti erbosi atta alla raccolta foglie ed al riordino generale, nonché pulizia accurata da residui vegetali, di eventuali superfici viarie o pavimentate, compreso onere per raccolta differenziata, asportazione e smaltimento dei materiali di risulta;
 - n. sarchiatura e scerbatura del terreno al piede di siepi, atte alla eliminazione di ogni vegetale infestante, da effettuarsi senza l'ausilio di decespugliatori od altre attrezzature che possano danneggiare l'apparato radicale e/o il colletto/fusto, compreso ogni onere per raccolta asportazione e smaltimento differenziato dei materiali di risulta;
 - o. potatura di contenimento e diradamento della chioma di platani, con rilascio dei soli rami più vigorosi e ben inseriti sul fusto al fine di strutturare la chioma e favorire la dominanza apicale, compresi necessari interventi di risanamento con rimonda di parti secche o deperenti, da effettuarsi nel rispetto delle caratteristiche ornamentali e fisiologiche della specie, compreso ogni onere per ripulitura del tronco fino al primo palco, trattamento ai tagli con prodotti disinfettanti, nonché raccolta, asportazione e smaltimento di rami e ramaglie, riordino e pulizia generale dell'area d'intervento;
 - p. trasferimento e posizionamento delle piante di agrumi e gelsomini in vaso, da effettuarsi nel periodo primaverile, dall'interno del Palazzo Ducale (luogo riparato) o altro luogo ai giardini in aree esterne del Museo, mentre nella stagione autunnale, ricovero degli stessi all'interno della struttura museale in luogo riparato, definito dalla Committenza, e in altro luogo messo a disposizione dall'Appaltatore.

Gli interventi manutentivi potranno essere eseguiti anche in luoghi con presenza di persone, arredi ed attrezzature, e, pertanto, l'Appaltatore dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari a garantire l'incolumità degli utenti, ed, in particolare, quanto previsto dal D.Lgs. n.81/2008. Pertanto, le modalità di esecuzione degli interventi dovranno essere preventivamente concordate con i referenti della Stazione Appaltante, al fine di limitare i disagi al normale svolgimento delle attività stesse.

Durante gli interventi manutentivi nel Cortile del Frambòs, nel Cortile d'Onore e nel Giardino Pensile, sarà necessario prestare la massima attenzione per la presenza di esemplari di specie protetta testudo terrestre.

Art. 14 - Manutenzione straordinaria: servizi supplementari a richiesta o a guasto

1. Per manutenzione straordinaria si intende l'insieme di quegli interventi non suscettibili di esatta valutazione a priori, come a titolo esemplificativo la fornitura di pezzi di ricambio, opere di giardinaggio per ripristino di danni provocati da eventi atmosferici, piantagioni varie non quantificabili a priori, ripristino impianti di irrigazione per guasti. Trattasi, quindi, di interventi non prevedibili nelle attività programmate ma necessari al ripristino delle condizioni di decoro dei giardini e alla normale funzionalità degli impianti a servizio delle aree verdi. Sono compresi, quindi, tutti gli interventi relativi ad attività di manutenzione aventi ad oggetto adeguamenti, modifiche ed integrazioni degli impianti.
2. Tutte le opere dovranno comunque essere eseguite a regola d'arte.
3. Ogni intervento di manutenzione straordinaria dovrà prevedere l'utilizzo di materiali ed attrezzature di qualità pari o superiore rispetto all'esistente.
4. Gli interventi di manutenzione straordinaria (con riferimento all'Elenco Prezzi, detratto lo sconto unico offerto in sede di gara sullo stesso) dovranno preventivamente essere concordati ed autorizzati per iscritto dalla Stazione Appaltante.
5. Sarà comunque onere dell'Appaltatore ove si rendesse necessario intervenire tempestivamente per ripristinare la funzionalità degli impianti e il decoro del patrimonio vegetale.

6. In mancanza di indicazioni nell'Elenco Prezzi l'Appaltatore fornirà offerta economica comprensiva di eventuali schede tecniche prestazionali dei prodotti proposti nonché prezzo scontato desunto da altro prezzo ufficiale riconosciuto.
7. La Stazione Appaltante potrà, comunque, decidere, a sua insindacabile scelta, di far eseguire gli interventi anche ad altra impresa del settore.

Art. 15 - Assistenza tecnico amministrativa

1. L'Appaltatore sarà tenuto alla predisposizione, alla compilazione, alla presentazione alle Autorità competenti, all'ottenimento delle opportune autorizzazioni, alla conservazione e all'aggiornamento di tutta la documentazione amministrativa prevista dalle leggi vigenti in data di aggiudicazione dell'appalto e di pertinenza delle aree a verde presenti nell'edificio.

Art. 16 - Referente tecnico

1. L'Appaltatore dovrà essere rappresentato da persona fornita di requisiti di professionalità ed esperienza, che assumerà la qualifica di Referente Tecnico.
2. Il Referente Tecnico dovrà:
 - seguire l'andamento dei servizi;
 - cooperare al regolare svolgimento dei servizi;
 - assicurare il rispetto delle norme e degli adempimenti di legge;
 - rapportarsi alla Stazione Appaltante nei modi e con i mezzi più efficaci ai fini del raggiungimento degli obiettivi propri dell'appalto.

Art. 17 - Personale autorizzato

1. L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante prima dell'effettivo impiego, l'elenco del personale autorizzato all'effettuazione degli interventi, specificando nominativo, qualifica e recapito telefonico.

Art. 18 - Procedura per la gestione degli interventi di manutenzione straordinaria

1. I singoli interventi di manutenzione straordinaria saranno affidati entro i limiti e le condizioni del presente CSA. La Stazione Appaltante, in base alle proprie esigenze, affiderà all'Aggiudicatario l'esecuzione degli interventi, secondo una procedura illustrata dalle fasi di seguito descritte:
 - a. la Stazione appaltante riceve segnalazione di anomalie e/o richiesta di intervento da parte dell'utenza;
 - b. la Stazione Appaltante valuta e definisce la richiesta di intervento ricevuta;
 - c. la Stazione Appaltante, in caso di valutazione positiva della richiesta, inoltra la richiesta di intervento all'Aggiudicatario tramite e-mail o chiamata telefonica;
 - d. l'Aggiudicatario riceve, valuta l'ordine di lavoro e quantifica economicamente l'intervento presentando la relativa offerta alla Stazione Appaltante;
 - e. in caso di conferma a procedere da parte della Stazione Appaltante, l'Aggiudicatario dovrà eseguire l'intervento nei tempi e nei modi richiesti dalla Committenza;
 - f. successivamente per gli interventi eseguiti, l'Aggiudicatario dovrà procedere immediatamente alla quantificazione economica delle prestazioni rese;
 - g. la Stazione Appaltante valuterà la contabilità trasmessa dall'Appaltatore e chiuderà l'intervento.

2. Le richieste di intervento saranno impartite solo ed esclusivamente dall'Ufficio Tecnico Impianti, Tecnologie e Sicurezza del Palazzo Ducale di Mantova tramite e-mail o, anche, tramite richieste telefoniche che dovranno poi essere successivamente regolarizzate.

Art. 19 - Modalità di stipulazione e gestione del contratto

1. Il contratto è stipulato a corpo e aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, come previsto dall'art. 108 comma 2 del D.lgs. 36/2023. Il costo stimato della manodopera è pari a € 42.137,20.
2. L'Affidatario resta totalmente responsabile del servizio, degli interventi quali-quantitativi previsti nel presente CSA e relativi allegati nonché della conformità dei lavori eseguiti alle Leggi e Norme vigenti.
3. L'Affidatario organizza gli interventi in accordo con l'UTITS per ciò che riguarda i tempi e gli orari di esecuzione del servizio in modo tale da non intralciare il regolare funzionamento dell'attività degli uffici e la fruizione dei giardini nel percorso di visita museale rispettando comunque i tempi previsti per l'esecuzione.

Art. 20 - Durata

1. Le prestazioni richieste dovranno essere svolte nel periodo di 12 mesi dalla data di stipula del contratto. La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari a 12 mesi (rinnovo) per l'anno successivo.
2. L'impresa aggiudicataria dovrà essere in grado di iniziare il servizio in regime di efficienza a partire dalla data indicata nel contratto di appalto, ovvero dalla data di consegna del servizio qualora detta consegna avvenga nelle more della stipula del relativo contratto.

Art. 21 - Categoria della lavorazione

1. Ai sensi dell'art. 100, comma 3, del Codice dei Contratti è richiesta l'iscrizione dell'Appaltatore nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura con abilitazione alle attività attinenti al servizio di manutenzione oggetto dell'appalto.

Art. 22 - Facoltà della Stazione Appaltante

1. La Stazione Appaltante si riserva la più ampia facoltà di stralciare dall'appalto parte dei giardini storici o aggiungerne di nuovi non contemplati nel presente capitolato, senza che l'impresa possa avanzare riserve o compensi di sorta.

CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 23 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati vale la soluzione più aderente alle finalità dell'appalto e comunque quella migliore rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente capitolato, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto; per ogni altra evenienza, trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

Art. 24 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- la relazione tecnico-illustrativa;
- il presente Capitolato Speciale d'Appalto e relativi allegati;
- l'offerta economica;
- le polizze di garanzia ai sensi dell'art. 117 del Codice dei contratti (garanzia definitiva e polizza assicurativa artt. 38 e 39 del presente CSA).

Art. 25 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione:
 - di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, servizi e forniture;
 - di completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto;
 - della piena conoscenza e disponibilità degli atti contrattuali e della documentazione allegata, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi gli interventi di manutenzione, senza riserva alcuna;
 - dichiara di disporre o s'impegna a procurarsi in tempo utile tutte le autorizzazioni, iscrizioni, licenze disposte per Legge o per regolamento e necessarie per poter eseguire gli interventi di manutenzione nei modi e nei luoghi prescritti. La Stazione Appaltante ha diritto di richiedere in qualunque momento la documentazione comprovante quanto sopra, senza con ciò assumersi alcuna responsabilità a qualsiasi titolo;
 - assume la responsabilità tecnica ed amministrativa, nonché ogni e qualsiasi altra responsabilità, prevista dalla legge, della realizzazione degli interventi di manutenzione. La responsabilità dell'Aggiudicatario riguarda sia l'oggetto del Contratto, in ordine al quale risponde della sicurezza, perfetta esecuzione e rispondenza alle esigenze della Stazione Appaltante, sia le operazioni esecutive che dovranno sempre essere effettuate in modo tale da garantire l'incolumità del personale dell'Aggiudicatario, della Stazione Appaltante e di terzi;
 - si obbliga ad eleggere un domicilio ove si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal Contratto.
2. Durante il lavoro gli operai dell'impresa dovranno essere dotati di adeguato vestiario di servizio e muniti di cartellino identificativo plastificato riportante la denominazione dell'Aggiudicatario, la foto, il nome e cognome e la relativa qualifica.
Come previsto da normativa vigente la mancata apposizione del cartellino di riconoscimento, riscontrata con la semplice contestazione verbale del DE o un suo incaricato, comporterà l'applicazione di una penale ad ogni richiamo.

Art. 26 - Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore, o altra condizione di cui all'articolo 124, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dalla norma citata e dal comma 2 dello stesso articolo. Resta ferma, ove ammissibile, l'applicabilità della disciplina speciale di cui al medesimo articolo 124, commi 4, 5 e 6.
2. Se l'esecutore è un raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'art. 68 del Codice dei contratti, è sempre ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate esclusivamente per esigenze organizzative del raggruppamento e sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di

qualificazione adeguati ai lavori ancora da eseguire e purché il recesso non sia finalizzato ad eludere la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara.

Art. 27 - Direttore dell'Esecuzione, direttore tecnico e domicilio dell'appaltatore

1. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è il soggetto attraverso cui la Stazione Appaltante verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'Aggiudicatario, ed attraverso cui dovranno svolgersi i rapporti fra l'Aggiudicatario e la medesima nelle sedi di intervento. Nell'appalto di servizi in oggetto la funzione di DE potrà coincidere con la figura tecnica incaricata come RUP.
2. Ad esso compete la consegna, il controllo esecutivo tecnico ed amministrativo e la contabilizzazione degli interventi di manutenzione. Gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto in oggetto dovranno essere eseguiti dall'Aggiudicatario con la massima cura e prontezza, nel rispetto delle norme del Capitolato Speciale d'Appalto.
3. La responsabilità della manutenzione delle aree oggetto degli interventi è onere dell'Aggiudicatario, che nomina, a sua cura e spese, un Direttore Tecnico in possesso dei requisiti professionali richiesti dalle leggi vigenti e di adeguata capacità tecnica e che lo rappresenti nei confronti del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Il Direttore Tecnico assumerà le responsabilità tecniche che, ai sensi delle norme vigenti competono all'Aggiudicatario, nonché le responsabilità per l'organizzazione di tutti i mezzi d'opera e delle maestranze, per l'attività e operato delle maestranze stesse.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dell'esecuzione ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. L'Aggiudicatario, ogni qualvolta è invitato a conferire, per comunicazioni urgenti e/o sostanziali riguardanti le attività in corso, è tenuto a presentarsi presso gli uffici del Responsabile Unico del Progetto, entro la giornata successiva all'avviso.
6. L'Appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'art. 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
7. Ogni variazione del domicilio o della persona incaricata, come previsto dai commi precedenti, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione Appaltante.

Tab.1-6: Orari di apertura dei musei e i giorni di chiusura al pubblico

Sede museale	Orario invernale 01/11-31/03	Orario estivo 01/04-31/10	Giorno di chiusura
Palazzo Ducale	08:15-19:15	08:15-19:15	lunedì

Diversi orari e giorni di apertura e chiusura delle sedi museali sono ipotizzabili sulla base della programmazione degli eventi del Museo di Palazzo Ducale.

CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 28 - Consegna e inizio del servizio

1. L'avvio all'esecuzione del servizio avrà inizio alla data di stipula del formale contratto, e comunque non oltre il mese di giugno 2026.

2. Gli edifici oggetto dell'appalto, oltre a non essere liberi da cose o persone alla consegna, in quanto sedi aperte al pubblico, potranno essere interessati, durante lo svolgimento dell'appalto, da altri interventi che la Stazione Appaltante a suo insindacabile giudizio intenderà eseguire con altre imprese. A tale riguardo l'appaltatore del servizio in oggetto non potrà avanzare riserve ed obiezioni di sorta. Sarà compito del DE coordinare modalità e tempi di intervento in modo da evitare eventuali sovrapposizioni nei lavori con altre imprese.

Art. 29 - Programma dei lavori e continuità del servizio

1. L'Appaltatore potrà organizzare i lavori nel modo che riterrà più conveniente in accordo col DE e a quanto previsto nel presente CSA.
2. Gli interventi previsti nei giardini storici dovranno essere svolti, di norma, durante il giorno di chiusura settimanale al pubblico e, ove non possibile, dovrà essere svolto in accordo con la Stazione Appaltante per garantire comunque la fruizione degli spazi museali.
Per quanto riguarda le sedi adibite ad uffici l'accesso è consentito negli orari di lavoro dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30, adottando tutte le misure necessarie ai fini della sicurezza.
3. Eventuali modifiche all'orario di apertura delle sedi saranno comunicate tempestivamente alla ditta aggiudicataria.
4. Non è prevista alcuna interruzione di servizio al momento dell'entrata in vigore del contratto; l'Appaltatore, pertanto, dovrà:
 - garantire la disponibilità immediata di tutti i mezzi tecnici-operativi e organizzativi per assicurare la gestione del servizio a partire dalla data di inizio dell'affidamento;
 - garantire la continuità del servizio durante tutto l'anno;
 - garantire la continuità e regolarità dei servizi avvalendosi di una struttura organizzativa che consente di monitorare lo svolgimento regolare delle azioni programmate.
5. Nello svolgimento del servizio, l'Appaltatore dovrà garantire il più alto standard quali-quantitativo con l'introduzione di prestazioni aggiuntive e modalità di realizzazione del servizio più adeguate alle esigenze della Stazione Appaltante. L'Appaltatore persegue, di fatto, l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Art. 30 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio delle lavorazioni, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
 - il ritardo nell'avvio dei lavori per le opere provvisionali;
 - l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal DE o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
 - il tempo necessario per l'esecuzione di prove, analisi e altre prove assimilabili;
 - il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal CSA o dal CGA;
 - le eventuali controversie tra l'Appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
 - le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'Appaltatore e il proprio personale dipendente.
2. La Ditta è tenuta a dare inizio alle attività garantendo la continuità, efficienza e funzionalità dei servizi affidati e a condurre gli stessi con la diligenza del "buon padre di famiglia" ai sensi dell'art. 1176 del Codice Civile.

3. Il servizio del presente CSA è da considerarsi, ad ogni specifico effetto, servizio di pubblico interesse che non potrà essere sospeso o abbandonato, salvo comprovati casi di forza maggiore e/o di impossibilità sopravvenuta di tutte o di parte delle prestazioni richieste. L'Appaltatore dovrà tempestivamente, e senza ritardo, segnalare per iscritto alla Stazione appaltante le ragioni oggettive che giustificano l'interruzione di parte o di tutto il servizio.
4. In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio in oggetto da parte dell'Appaltatore, al di fuori dei casi sopra indicati, la Stazione appaltante intimerà per iscritto di proseguire il servizio, applicherà le penali previste e/o risolverà il contratto nei casi previsti, con riserva di quantificare i danni patiti a seguito del mancato rispetto delle obbligazioni previste nel contratto. Per l'esecuzione del servizio non rimandabile e/o per la messa in sicurezza delle aree affidate, la Stazione appaltante potrà utilizzare una impresa di propria fiducia per far fronte alle obbligazioni non eseguite dall'Appaltatore, addebitando alla stessa le relative spese sostenute.
5. L'Appaltatore ha l'obbligo di segnalare immediatamente alla Stazione appaltante tutte le circostanze e i fatti che, rilevati nell'espletamento dei servizi, possano pregiudicare il regolare svolgimento degli stessi nonché eventuali disfunzioni e/o inconvenienti che si dovessero verificare.
6. L'Appaltatore si obbliga a sollevare la Stazione appaltante da qualunque azione che possa essergli intentata da terzi.

Art. 31 - Penali

1. Per i mancati adempimenti contrattuali per la mancata o parziale esecuzione degli interventi manutentivi nei tempi di esecuzione stabiliti e richiesti, dipendenti in tutto o in parte da negligenza o manchevolezza dell'Appaltatore, si darà luogo all'applicazione delle seguenti penali, da detrarre dai corrispettivi contabilizzati:
 - a) nel caso di ritardi nell'esecuzione di prestazioni sarà applicata una penale di 400,00 euro/giorno, con riserva di addebitare eventuali conseguenti danni. Tale penale sarà applicata per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo:
 - nell'inizio delle prestazioni richieste;
 - nell'ultimazione delle prestazioni richieste;
 - nel rispetto dei termini imposti dal Committente per il ripristino di eventuali opere non conformi o danneggiate;
 - b) nel caso di esecuzione di prestazioni non richieste e/o non autorizzate dall'UTITS, sarà applicata la penale di non riconoscimento economico delle stesse.
2. Nel caso di omessa esposizione del cartellino identificativo di cui all'art. 3 co. 2 del presente CSA, il D.E. applicherà una penale di € 25,00.
3. Globalmente (somma) le penali non potranno superare il 10% dell'importo dell'intero contratto. Diversamente, il Committente potrà chiedere la risoluzione del contratto stesso, qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, e troverà applicazione l'articolo in materia di risoluzione.
4. Tutte le penali saranno contabilizzate sul certificato di pagamento, in detrazione, in occasione della liquidazione immediatamente successiva al verificarsi della relativa condizione di penale.
5. L'applicazione delle penali non pregiudicherà il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

Art. 32 - Risoluzione del contratto e facoltà di recesso

1. La Stazione appaltante potrà risolvere il contratto nei seguenti casi:

- qualora l'Appaltatore accumuli penali per un importo pari o superiore al 10% del valore annuo del contratto;
 - qualora il ritardo temporale dell'appaltatore nell'esecuzione degli ordinativi specifici rispetto alle date fissate sia superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi;
 - per cessione del contratto, cessazione dell'attività, oppure nel caso di concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
 - gravi inottemperanze a quanto previsto nel presente CSA.
2. Resterà, inoltre, salva per la Stazione Appaltante la possibilità di far applicare tutte le norme di legge e di regolamento in materia di inadempimenti contrattuali.
 3. Sono dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.
 4. La risoluzione del contratto troverà applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore e in generale in analogia all'art. 122 del D.lgs. 36/2023.

CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 33 - Contabilizzazione e liquidazione

1. Essendo il contratto stipulato a corpo saranno riconosciuti all'Appaltatore due pagamenti relativi allo stato di avanzamento del servizio (I e II semestre) per un totale complessivo corrispondente all'importo posto a base di gara con applicazione del ribasso percentuale unico indicato in sede di presentazione dell'offerta economica. Con tali corrispettivi l'Appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretesa per l'appalto in parola senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.
2. L'importo pattuito del contratto è onnicomprensivo include anche i mezzi, i materiali necessari per lo svolgimento del servizio, la mano d'opera, le quantità orarie dei mezzi, spese generali, utili, rimborsi e ogni altro onere necessario per lo svolgimento efficace e efficiente del servizio richiesto.
3. Non sarà mai riconosciuto nessun diritto fisso di chiamata nè un rimborso chilometrico, nè spese per redazione di preventivi, nè spese per sopralluoghi o prese visioni richiesti dalla Stazione Appaltante per organizzare e/o realizzare gli interventi programmati e/o gli interventi richiesti.
4. La "squadra tipo" (di norma) dovrà essere composta da operaio qualificato e da operaio comune. Tipologie diverse di "squadra" dovranno essere autorizzate dalla Stazione Appaltante. L'Affidatario dovrà essere, comunque, in grado di garantire, in caso di richiesta, la presenza contemporanea di due squadre tipo (contemporaneità di cantieri).
5. I corrispettivi, pertanto, dovranno intendersi fissi ed invariabili e non saranno, in alcun modo, soggetti a revisione prezzi né a modificazioni di sorta, qualunque eventualità possa verificarsi, fatto salvo diverse disposizioni di legge sopraggiunte a seguito di fatti e cause non previsti e non prevedibili.
6. I costi della sicurezza da interferenza saranno quantificati in relazione alle attività da svolgere. La liquidazione di tali costi sarà subordinata alla verifica ed all'assenso del DE.
7. La Stazione Appaltante disporrà semestralmente il pagamento delle somme dovute all'impresa appaltatrice per gli interventi eseguiti nel periodo corrispondente.
8. Il personale dell'Appaltatore firmerà in un apposito registro indicando l'orario di entrata e uscita dalla struttura per ogni giorno di intervento riportando anche il numero di addetti in servizio, l'ambiente oggetto di lavorazioni e l'elenco dei lavori eseguiti.

9. La Stazione Appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo di cui al certificato di pagamento per lo specifico servizio eseguito entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della relativa fattura, previa verifica della regolarità contributiva dell'Affidatario.

Ai sensi della Legge 244/2007, commi 209÷214, in materia di "obbligo di fatturazione elettronica", l'Affidatario si impegnerà a trasmettere correttamente le fatture in formato digitale. Si precisa, pertanto, che la Stazione Appaltante è soggetta allo SPLIT Payment.

Art. 34 - Conto semestrale e finale, regolare esecuzione, pagamenti

1. Il pagamento semestrale e a saldo è subordinato all'acquisizione del DURC. In assenza di DURC regolare per un periodo superiore al mese/due mesi, si provvederà all'intervento sostitutivo.
2. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

Art. 35 - Liquidazione

1. L'Appaltatore si impegna a trasmettere alla Stazione Appaltante gli estremi del/i conto/i corrente/i, dove intende saranno depositati gli importi dei lavori eseguiti tramite bonifico bancario emesso dalla Stazione Appaltante, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'Appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione.
2. L'Appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti della Stazione Appaltante per il pagamento in acconto o a saldo di quanto contrattualmente dovutogli, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'Appaltatore si impegna, altresì, ad effettuare sui conti correnti i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al contratto stipulato.

Art. 36 - Revisione prezzi

1. Non è prevista alcuna revisione dei prezzi e non trova applicazione l'art. 1664, primo comma del codice civile.

Art. 37 - Cessione del contratto

1. È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

CAPO 5 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 38 - Garanzia definitiva

1. Ai sensi dell'art. 53, co. 4, del Codice dei contratti, sarà richiesta una garanzia definitiva pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

2. La garanzia sarà prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da un'impresa bancaria o assicurativa, o da un intermediario finanziario autorizzato nelle forme di cui all'art.106, co.3, del Codice dei contratti, in conformità agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze secondo l'art.117, co.12, del Codice dei contratti, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, co.2, del Codice civile, in conformità all'art.117, co.7, 8 e 9, del Codice dei contratti.

La garanzia sarà presentata alla Stazione Appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

3. La Stazione Appaltante potrà avvalersi della garanzia, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio, per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale, nonché per il pagamento delle somme dovute per irregolarità retributive e/o contributive da parte dell'appaltatore.

L'incameramento della garanzia avverrà con atto unilaterale della Stazione Appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'Appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

4. Alla stipula del contratto, e comunque prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa dovrà presentare copia della propria polizza assicurativa.
5. Ai sensi dell'art.117, co. 6, del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia di cui al co.1 determinerà la decadenza dell'affidamento da parte della Stazione Appaltante, che provvederà all'assegnazione dell'appalto all'operatore economico che seguirà in graduatoria.

Art. 39 - Obblighi assicurativi a carico dell'Appaltatore

1. Ai sensi dell'art.117, co.10, del Codice dei contratti, l'Appaltatore sarà obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, ed in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per l'avvio del servizio, a produrre una polizza assicurativa che terrà indenne la Stazione Appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che prevederà anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori.

La polizza assicurativa sarà prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorrerà dalla data di avvio del servizio e sarà efficace per tutta la durata del contratto.

Il premio sarà stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative saranno efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e dovranno essere prestate in conformità allo schema-tipo approvato con decreto ministeriale.

3. La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati dovrà coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza dovrà essere stipulata nella forma "Contractors All Risks" (C.A.R.) e dovrà:

- a. prevedere la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa, compresi i beni della Stazione Appaltante destinati agli interventi di manutenzione, causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque anche luride e gas provenienti da rotture o perdite di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposi o dolosi propri o di terzi;

- b. prevedere la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa sarà tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assumerà con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'art.1665 del c.c.;
 - c. trattandosi di interventi che contempleranno lavorazioni tali da coinvolgere o interessare in tutto o in parte beni immobili tutelati o impianti preesistenti, la somma assicurata dovrà comprendere, oltre all'importo del contratto incrementato dell'I.V.A., come determinato in precedenza, l'importo del valore delle predette preesistenze, quantificato in Euro 3'000'000,00 (tremilioni/00).
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) dovrà essere stipulata per una somma assicurata di euro 500'000,00 (cinquecentomila/00) e dovrà:
- a. prevedere la copertura dei danni che l'Appaltatore dovrà risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati, secondo le norme vigenti, e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni, nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'art. 2049 del c.c, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione Appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione Appaltante;
 - b. prevedere specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi, i componenti dell'ufficio di DE ed eventuali coordinatori per la sicurezza e personale autorizzato della Stazione Appaltante.
5. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'Appaltatore copriranno, senza alcuna riserva, anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici.

CAPO 6 - DISPOSIZIONE PER L'ESECUZIONE

Art. 40 - Possibilità di variazione delle opere

1. Il lavoro dovrà essere eseguito sempre e comunque nel rispetto delle buone norme tecniche di esecuzione e regole dell'arte. Il DE avrà la facoltà di modificare, in qualsiasi momento, le modalità esecutive dell'appalto; il prezzo pattuito non subirà comunque nessuna variazione, con esclusione di qualsiasi extra-compenso.

Art. 41 - Accettazione dei materiali, dei lavori e delle apparecchiature

1. Qualora si accertasse che i materiali accettati e già posti in opera siano di cattiva qualità, presentino vizi occulti, difetti di qualsiasi tipo, si procederà secondo quanto previsto dagli artt. 1667 e 1668 del c.c..
2. Per tutti i componenti per i quali sarà prescritta l'omologazione, secondo le normative vigenti, dovranno essere forniti i relativi certificati.
3. Quale regola generale si intende che i materiali da impiegare nell'esecuzione dell'opera dovranno essere preventivamente accettati dal DE che potrà richiedere la fornitura di schede tecniche a supporto o di campioni rappresentativi.
4. Le macchine ed attrezzi utilizzati dovranno essere a norma, in perfetto stato di utilizzo e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.

Art. 42 - Prezzi di applicazione e modalità di pagamento

1. I prezzi sui quali è richiesta l'offerta di ribasso percentuale all'Impresa comprenderanno:
 - i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, perdite, sprechi, ecc.) che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
 - la manodopera, ogni spesa per il trasporto dei lavoratori in cantiere (inclusi i tempi di percorrenza) e per fornire ai medesimi gli attrezzi e utensili del mestiere e l'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non riescano di gradimento al DE / RUP;
 - lavori, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, noli, attrezzature, assicurazioni d'ogni specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti, scarichi e quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Impresa dovrà sostenere a tale scopo.
2. I prezzi unitari ribassati risultanti dall'offerta effettuata dall'Impresa in sede di procedura di richiesta d'offerta s'intendono formulati in base a calcoli di convenienza dell'Appaltatore e a tutto suo rischio; essi sono fissi ed invariabili.

Art. 43 - Sospensione dei pagamenti

1. La carenza di informazioni, certificazioni, documenti giustificativi, tabulati di sintesi e analitici relativi all'avanzamento degli interventi, potrà comportare la sospensione dei pagamenti fino all'avvenuta regolarizzazione della documentazione richiesta dal DE / RUP.

Art. 44 - Sottrazione e danni materiali

5. La Stazione Appaltante declina ogni responsabilità per sottrazione dei materiali depositati nelle aree di intervento dell'Aggiudicatario, indipendentemente dalle circostanze in cui possano verificarsi, nonché per danni che fossero arrecati alle attività eseguite, e ciò finché non si sia proceduto alla consegna dei locali. I relativi risarcimenti saranno a carico dell'Aggiudicatario.
6. Eventuali danni di forza maggiore dovranno essere denunciati immediatamente per iscritto dall'Aggiudicatario alla Stazione Appaltante. Saranno automaticamente considerate decadute le denunce pervenute oltre il quinto giorno lavorativo da quello dell'avvenimento.

Art. 45 - Organizzazione aree di intervento

1. I mezzi d'opera e attrezzature, ordinari e straordinari, dovranno essere perfettamente idonei all'esecuzione degli interventi di manutenzione e rispondenti alle norme antinfortunistiche.
2. Il personale dipendente dell'Aggiudicatario dovrà essere dotato di tutti quei mezzi di protezione individuale che si rendessero necessari a seconda delle attività e dell'ambiente (caschi, occhiali, guanti, etc.) e per ottemperare alle norme antinfortunistiche.

Il comportamento degli addetti manutentori del verde dovrà essere ordinato ed educato. Essi dovranno attenersi alle eventuali prescrizioni di carattere generale ed antinfortunistico che venissero fatte dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Il DE ha facoltà di allontanare dalle aree di intervento, temporaneamente o definitivamente, il personale che, a suo giudizio, mantenga un comportamento non consono o irrispettoso, o pregiudizievole del corretto andamento degli interventi di manutenzione.
3. Prima dell'inizio dell'esecuzione degli interventi di manutenzione, l'Aggiudicatario dovrà fornire tutte le informazioni necessarie relative al personale che accederà alle strutture della Stazione Appaltante.
4. Tra le informazioni che dovrà fornire, rientrano:
 - le modalità di preparazione e formazione continua del personale adottato;

- la durata dei tempi formativi in affiancamento a “personale esperto”, previsti per l’acquisizione dell’esperienza lavorativa richiesta alle mansioni oggetto dell’appalto;
- la conoscenza delle norme tecniche che regolamentano le operazioni di manutenzione;
- le abilitazioni tecniche e le qualifiche professionali del personale impiegato;
- gli attestati di formazione specifica per la manutenzione oggetto del singolo appalto.

Art. 46 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l’esecuzione

1. Nell’esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, oggetto dell’appalto, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente CSA, nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato e nei prezziari di riferimento. I requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni intervento di manutenzione dovranno rispettare, inoltre, le indicazioni impartite in sede di esecuzione dal Direttore dell’Esecuzione del Contratto.

Art. 47 - Smaltimento dei rifiuti generati dalle manutenzioni

1. Tutti i rifiuti dovranno essere smaltiti o portati a recupero secondo la normativa vigente in materia, che ne prevede la tracciabilità, sistema SISTRI (Sistema di controllo della Tracciabilità dei Rifiuti).
In relazione al principio di trasparenza e tracciabilità dei rifiuti l’Aggiudicatario dovrà consegnare al Direttore dell’Esecuzione del Contratto copia della documentazione comprovante la corretta gestione e traccia del processo di smaltimento degli agenti estinguenti.
I relativi oneri sono integralmente a carico dell’Aggiudicatario.

CAPO 7 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 48 - Norme di sicurezza generali e sicurezza sul luogo di lavoro

1. Norme di sicurezza generali - I lavori appaltati dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene. L’appaltatore è, altresì, obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere. L’appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle normative vigenti, gli appositi documenti, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate. L’appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell’applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.
2. Sicurezza sul luogo di lavoro - L’appaltatore sarà obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs. n. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere. Ove prescritto, l’appaltatore, entro 30 giorni dall’aggiudicazione e comunque prima dell’inizio dei lavori, dovrà predisporre e consegnare al D.E. un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell’organizzazione dell’esecuzione dei lavori.

CAPO 8 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 49 - Subappalto

1. Il subappalto è disciplinato dall’art. 119 del Codice dei contratti.
2. Il subappalto dovrà essere autorizzato preventivamente dalla Stazione Appaltante in seguito a richiesta scritta dell’Appaltatore.

L'autorizzazione sarà rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine potrà essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione Appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intenderà concessa a tutti gli effetti, qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.

L'affidamento di lavori in subappalto comporterà i seguenti obblighi:

- a. L'Appaltatore dovrà praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20% (venti per cento);
 - b. le Imprese subappaltatrici dovranno osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgeranno i lavori e saranno responsabili, in solido con l'Appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - c. le Imprese subappaltatrici, per tramite dell'Appaltatore, dovranno trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:
 - la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; dovranno, altresì, trasmettere, a scadenza quadrimestrale e, in ogni caso, alla conclusione dei lavori in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
 - copia del proprio POS in coerenza con il presente CSA.
3. I lavori affidati in subappalto non potranno essere oggetto di ulteriore subappalto, per tanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori.

Art. 50 - Responsabilità in materia di subappalto

1. L'Appaltatore resterà in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il DE e il RUP provvederanno a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporterà inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'art. 1456 del c.c. con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 21 della L. n. 646/1982, come modificato dal D.L. n. 139/1995, convertito dalla L. n. 246/1995.
4. Fermo restando quanto indicato all'art. 119, del Codice dei contratti, è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore ad € 100'000/00 (centomila/00) e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% (cinquanta per cento) dell'importo del contratto di subappalto. I sub-contratti che non costituiranno subappalto, dovranno essere comunicati al RUP almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso in cantiere dei soggetti sub-contraenti, con la denominazione di questi ultimi secondo quanto previsto dall'art.119, co.2., del Codice dei contratti.
5. Non sarà considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori in analogia all'art. 119, del Codice dei contratti.

6. Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sarà non regolare per due volte consecutive, la Stazione Appaltante contesterà gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di quest'ultime, la Stazione Appaltante pronuncerà la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.

Art. 51 - Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e l'Appaltatore sarà obbligato a trasmettere alla stessa Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. I pagamenti al subappaltatore saranno subordinati alla trasmissione alla Stazione Appaltante del DURC del subappaltatore.
3. Qualora l'appaltatore non provvederà nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione Appaltante potrà imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione dell'importo dovuto fino a che l'Appaltatore non provvederà.
4. La documentazione contabile di cui al comma 1 dovrà dare atto separatamente degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore.

CAPO 9 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 52 - Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario, ai sensi dell'art. 211 del Codice dei contratti, e l'Appaltatore confermi le riserve, è esclusa la competenza arbitrale e la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale competente per territorio in relazione alla sede della Stazione Appaltante.
2. La decisione dell'Autorità giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 53 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'Appaltatore sarà tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché, eventualmente, entrate in vigore nel corso dei lavori, ed in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formeranno oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbligherà ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b) i suddetti obblighi vincoleranno l'Appaltatore anche se non sarà aderente alle associazioni stipulanti o recederà da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) sarà responsabile, in rapporto alla Stazione Appaltante, dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;

- d) sarà obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi degli articoli 11, comma 6, e 119, commi 8 e 9, del Codice dei contratti, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo in riferimento alla normativa vigente.
 3. In ogni momento il DE e, per suo tramite, il RUP, potranno chiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della Legge n. 133/2008; potranno, altresì, chiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
 4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del D.Lgs. n. 81/2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della L. n. 136/2010, l'Appaltatore sarà obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'Appaltatore risponderà dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori dovrà riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
 5. Agli stessi obblighi dovranno ottemperare anche i lavoratori autonomi che eserciteranno direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti dovranno provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento dovrà riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della L. n. 136/2010.
 6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporterà l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 (art. 55, co. 5, lett. i, del D.Lgs. n.81/2008) per ciascun lavoratore.
Il soggetto munito della tessera di riconoscimento che non provvederà ad esporla sarà punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300 (art. 59, co. 1, lett. b, del D. Lgs. 81/2008). Nei confronti delle predette sanzioni non sarà ammessa la procedura di diffida di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 124/2004.
 7. Ai sensi dell'art. 2 co. 3 del DPR n. 62/2013, l'Appaltatore si impegnerà ad osservare ed a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, compatibilmente con il ruolo e il tipo di attività svolti, gli obblighi di condotta previsti dallo stesso DPR n. 62/2013 aggiornato al DPR 81/2023. La violazione di tali obblighi costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 54 - Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC)

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali, il rilascio delle autorizzazioni al subappalto saranno subordinati all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC sarà acquisito d'ufficio dalla Stazione Appaltante.
Qualora la Stazione Appaltante per qualunque ragione non sarà abilitata all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC, ovvero il servizio, per qualunque motivo, inaccessibile per via telematica, il DURC sarà richiesto e presentato alla Stazione Appaltante dall'Appaltatore e, tramite esso, dai

subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al co. 1.

Art. 55 - Verifiche, prove in corso d'opera e certificazioni

1. Durante il corso degli interventi di manutenzione, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto si riserverà di eseguire verifiche di conformità, ai sensi della vigente normativa in materia, in modo da poter tempestivamente intervenire in caso di mancato rispetto delle clausole contrattuali.
2. Le verifiche potranno consistere:
 - a. nell'accertamento della rispondenza dei materiali impiegati con quelli stabiliti od idonei;
 - b. nel controllo della conformità degli interventi e della loro esecuzione a quanto disposto all'atto della stipula del Contratto, nonché alle buone regole dell'arte.
 - c. l'accuratezza dell'esecuzione e le finiture.
3. La verifica favorevole non solleva l'Aggiudicatario dalla garanzia della buona esecuzione degli interventi e della perfetta cura e gestione delle aree verdi per tutta la durata del contratto. L'Aggiudicatario si assumerà, altresì, l'onere dell'assistenza durante la fase di certificazione della verifica di conformità/regolare esecuzione.

Art. 56 - Risoluzione del contratto

1. Il mancato rispetto di quanto previsto nei documenti di gara costituirà valida causa di risoluzione del contratto, salva sempre e comunque la facoltà della Stazione Appaltante di chiedere tutti i danni causati dalla ditta appaltatrice.
2. In caso di inadempimento dell'Aggiudicatario, il Palazzo Ducale di Mantova provvederà ad inviare formale diffida, assegnando un congruo tempo per adempiere, non inferiore a 15 giorni solari consecutivi dal ricevimento. Decorso tale termine, qualora l'inadempimento perduri, il contratto si risolverà di diritto.
3. In ogni caso il contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile:
 - a. qualora, anche successivamente alla stipula del contratto, si riscontri il venir meno del possesso dei requisiti di ammissibilità alla procedura della scelta dell'Aggiudicatario;
 - b. per i casi di mancato rispetto ai precedenti articoli del presente CSA in riferimento al "Subappalto" e alla "Cessione del contratto";
 - c. per sopravvenuta impossibilità dell'Appaltatore di adempiere ai propri obblighi;
 - d. per effetto di reiterate, gravi inadempienze alle prescrizioni del presente capitolato;
 - e. per fallimento dell'appaltatore;
 - f. per gli altri casi previsti da disposizioni di legge, tra cui gli artt. dal 122 al 124 del Codice dei contratti;
 - g. venga accertato il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti previsti per legge, idonei a consentire la piena tracciabilità di tutte le operazioni contabili riguardanti il presente appalto;
 - h. violazioni agli obblighi derivanti dal codice di comportamento dipendenti pubblici (DPR n.62/2013 aggiornato al DPR 81/2023);
 - i. violazioni agli obblighi derivanti dal codice di comportamento agli obblighi derivanti dal Patto di Integrità (allegato E).
4. In caso di fallimento dell'aggiudicatario o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, sarà facoltà del Palazzo Ducale di Mantova interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura con le modalità di cui all'art.124 co.1 del Codice dei contratti.

5. In tutti i casi di risoluzione del contratto, il Palazzo Ducale di Mantova avrà diritto di ritenere definitivamente la cauzione prestata, fermo restando il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.
6. La dichiarazione di risoluzione del contratto sarà comunicata con posta elettronica certificata.

Art. 57 - Riserve dell'appaltatore

1. Qualora l'appaltatore ritenga che le disposizioni o gli ordini impartiti dal Direttore dell'Esecuzione siano difformi dai patti contrattuali, l'appaltatore prima di eseguire la disposizione impartita dovrà comunicare le proprie riserve. Le riserve ascritte dall'appaltatore dopo l'esecuzione dei lavori saranno considerate prive di efficacia e pertanto non saranno accolte.

Art. 58 - Recesso

1. È facoltà del Palazzo Ducale di Mantova recedere unilateralmente dal contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 15 (quindici) giorni consecutivi, da comunicarsi all'Aggiudicatario, anche per giusta causa.

Le parti convengono, inoltre, che per giusta causa il Palazzo Ducale di Mantova potrà recedere dal contratto, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, per ragioni di pubblico interesse o dettate da sopravvenute disposizioni normative in materia di pubbliche amministrazioni.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali non in corso di esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno subito dal Palazzo Ducale di Mantova.

In caso di recesso l'Aggiudicatario avrà diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice civile.

Art. 59 - Controversie

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, applicazione, esecuzione e risoluzione del contratto, e per le quali non è possibile addivenire ad un accordo bonario, viene dichiarato competente il Foro di Mantova. È esclusa la competenza arbitrale. Ai sensi dell'art. 213 co. 2 del Codice dei contratti, il contratto non conterrà la clausola compromissoria.